

Convegno «Sfide e alleanze fra biblioteche e Wikipedia»
Firenze, Biblioteca nazionale centrale
7 dicembre 2018

L'approdo degli Archivi nel mondo di Wikipedia

Antonella Mulè
Direzione generale Archivi
Istituto centrale per gli archivi

Ritengo in ogni caso auspicabile che tutti noi antifascisti, wikipediani e non, esercitiamo una doverosa attività di vigilanza sulle pagine dell'enciclopedia libera. La quale è una piazza, ancorché virtuale: e, come tutte le piazze, perché le camicie nere non se ne impossessino ha bisogno della nostra presenza.

Salvatore TALIA, *Fascinazione Wikipedia. Il mito della "cricca" ed il conflitto reale*, in Giap,

URL: < <http://www.wumingfoundation.com/giap/2014/05/fasci-di-luce-obliqua-su-wikipedia-il-mito-della-cricca-eil-conflitto-reale/> >

- Bisogna convincere gli storici di professione a scrivere su Wikipedia, sia per innalzare il livello di qualità delle voci sia per superare il conservatorismo che contraddistingue l'enciclopedia libera.

(.....)

- Ciò che più conta, però, è che gli storici (come anche gli esperti di altre discipline) inizino finalmente a superare le proprie resistenze nei confronti di Wikipedia e che inizino a partecipare al suo sviluppo

- Da molti anni Wikimedia Italia sta intraprendendo la strada della collaborazione con le istituzioni GLAM, acronimo formato dalle parole Galleries, Libraries, Archives e Museums.
- Dietro a queste sigle si raccolgono tutti i progetti, gli eventi, i corsi di formazione e gli accordi di vario genere che il “mondo Wikimedia” ha intrapreso con le istituzioni culturali per portare i professionisti su Wikipedia e contribuire ad innalzare progressivamente la qualità delle voci.

Cristian CENCI ,
Wikipedia è poco affidabile? La colpa è anche degli esperti,
in «Diacronie. Studi di storia contemporanea», 29, 1/2017, p. 3



Approfondimenti

[Accordo di collaborazione tra ICAR e Wikimedia Italia](#)

[Pagina in Wikipedia del Progetto ICAR & Wikimedia](#)

[Relazione conclusiva del wikipediano in carica presso ICAR, Marco Chamella](#)

Associazione Wikimedia Italia – Associazione per la diffusione della conoscenza libera

Nel giugno 2017 l'ICAR ha siglato con l'**Associazione Wikimedia Italia – Associazione per la diffusione della conoscenza libera** un accordo quadro di durata triennale, inteso a stabilire una collaborazione volta al riutilizzo e all'integrazione dei dati e dei materiali dei sistemi informativi archivistici e dei Portali coordinati dall'ICAR con i progetti Wikimedia e con il progetto **OpenStreetMap**.

Infatti l'ICAR, che svolge il coordinamento tecnico-scientifico del Sistema Archivistico Nazionale, dei nove Portali tematici realizzati all'interno del Sistema Archivistico Nazionale e degli altri sistemi informativi archivistici di rilievo nazionale (Sistema Guida Generale, Sistema Informativo degli Archivi di Stato, Sistema Unificato delle Soprintendenze Archivistiche), è interessato alla possibilità di garantire la fruizione dei contenuti di tali sistemi a una più vasta platea di utenti, attraverso la più ampia integrazione possibile dei propri materiali con i progetti Wikimedia e della OpenStreetMap Foundation;

In particolare, l'ICAR intende rendere disponibili per Wikimedia le banca dati in LOD (Linked Open Data) Anagrafe delle istituzioni che conservano archivi - cioè i soggetti conservatori d'autorità schedati nel sistema archivistico nazionale (SAN) - e l'Atlante storico delle istituzioni, relativo a comuni e province dall'Unità e destinato a essere incrementato in futuro con altre giurisdizioni quali ad esempio i distretti giudiziari e quelli militari. Inoltre, l'Istituto intende contribuire alla redazione, modifica e integrazione di voci di Wikipedia relative all'attività dell'Amministrazione archivistica attingendo ai contenuti del proprio sito, del Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche, del Portale degli archivi degli architetti e del Portale degli archivi d'impresa.

Dal canto suo, Wikimedia Italia si impegna a integrare la base dati con i progetti Wikidata e OpenStreetMap, garantendo un flusso di aggiornamenti stabile e biunivoco con l'ICAR.

Per dare avvio alla realizzazione di questi obiettivi l'ICAR è stato affiancato da settembre 2017 a febbraio 2018 da un wikipediano stabilmente presente in sede, che ha curato un percorso di formazione alle procedure di Wikipedia del personale dell'Istituto coinvolto nel progetto, al quale partecipa l'intera redazione del SAN, e ne ha seguito i primi mesi di attività.


Nell'ambito dell'accordo, che prevede l'organizzazione in forma congiunta di iniziative volte a diffondere i principi dell'open access e dell'open culture, come convegni, workshop, editathon e altre tipologie di eventi, a conclusione della prima fase del progetto l'ICAR ha organizzato un Incontro su Archivi su Wikipedia, che si è svolto il 21 marzo 2018 presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma ed è stato preceduto da una "wiki-maratona", indetta a partire dal 13 marzo con l'obiettivo di arricchire o creare nuove voci sull'enciclopedia libera a partire dai testi messi a disposizione con licenza libera dall'ICAR attraverso quattro siti del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) e del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA). Hanno preso parte all'iniziativa 19 wikipediani, che hanno inserito 128 nuove voci e ampliato 26 voci esistenti.

Ad oggi il personale dell'ICAR impegnato nel progetto ha creato 200 nuove voci e ne ha modificate significativamente 150, inserendo brevi descrizioni della documentazione esistente in rapporto a ciascun soggetto e i link alle pagine corrispondenti dei siti e portali archivistici.

Ha inoltre dato avvio a un'attività di caricamento in Wikicommons delle immagini presenti nel SAN, sia procedendo a un'attenta analisi per individuare quelle nel pubblico dominio, sia indirizzando ai soggetti possessori dei diritti la richiesta di autorizzarne la libera circolazione concedendo la licenza **Creative Commons CC BY-SA**.

A partire da febbraio 2018 è stata inviata a quasi 50 imprese che detengono i diritti su queste immagini una lettera di presentazione del progetto con la richiesta di autorizzare la libera pubblicazione delle immagini già presenti nel SAN, dove sono contrassegnate con un **watermark** filigrana elettronica. Nei primi contatti è emersa una giusta preoccupazione di tutela del marchio dell'Azienda, alla quale si è risposto assicurando che i marchi rimangono esclusi dalla liberatoria.

Collaborazione con Wikipedia



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera


Pagina principale
Ultime modifiche
Una voce a caso
Vetrina
Aiuto
Sportello informazioni

Comunità
Portale Comunità
Bar
Il Wikipediano
Fai una donazione
Contatti

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Carica su Commons
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Elemento Wikidata


Stampa/esporta
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

In altri progetti
Wikimedia Commons

Lingue  [Aggiungi collegamenti](#)

Accesso non effettuato [discussioni](#) [contributi](#) [registrati](#) [entra](#)


Progetto [Discussione](#)

Libera la cultura. Dona il tuo 5×1000 a [Wikimedia Italia](#). Scrivi 94039910156 

Leggi [Modifica wikitesto](#) [Cronologia](#) [\[nascondi\]](#)

Progetto:GLAM/ICAR

< [Progetto GLAM](#)



ICAR & Wikimedia


collaborazione tra Istituto centrale per gli archivi e mondo Wikimedia

[Wikipedia in italiano](#) [Wikimedia Commons](#)
[Wikipedia in inglese](#) [Wikidata](#) [Wikisource](#)

L'Istituto centrale per gli archivi (ICAR) collabora a Wikipedia fornendo contenuti di qualità per l'enciclopedia e gli altri progetti Wikimedia. Per facilitare questa collaborazione, presso l'Istituto è presente un **Wikipediano in residenza di Wikimedia Italia**,^[1] per formare e assistere le persone che lavorano per l'Istituto affinché padroneggino l'utilizzo di Wikipedia e comprendano la filosofia e il funzionamento dei progetti Wikimedia, assistendoli nell'attività di condivisione dei contenuti (iconografia, testi, fonti bibliografiche, basi di dati) e delle pratiche e facilitando la comunicazione con la comunità dei wikipediani e del mondo Wikimedia.

L'istituto

[\[modifica wikitesto \]](#)

 *Lo stesso argomento in dettaglio: [Istituto centrale per gli archivi](#).*

L'Istituto Centrale per gli Archivi è uno degli istituti centrali del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, con il coordinamento e indirizzo della **Direzione generale Archivi**. L'ICAR è un organismo di studio e ricerca applicata per l'ordinamento e inventariazione di archivi storici, per la gestione e conservazione degli archivi in formazione, per l'applicazione di nuove tecnologie, anche in collaborazione con altri enti e associazioni. L'ICAR ha la responsabilità tecnico-scientifica il **Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS)**^[2] del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA)^[3] nonché del **Sistema Archivistico Nazionale (SAN)**^[4] e della costellazione dei **portali tematici**^[5] ad esso afferenti. La sede dell'ICAR è collocata presso la **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma**.

Storia della collaborazione

[\[modifica wikitesto \]](#)

L'ICAR e **Wikimedia Italia** hanno stretto un accordo nel giugno 2017^[3], finalizzato alla più ampia diffusione nei progetti Wikimedia dei contenuti gestiti da ICAR. Wikimedia Italia ha quindi aperto pubblicamente un bando per selezionare un **Wikipediano in residenza**^[4] che ha iniziato l'attività nel settembre 2017.^[5] Nel corso dei mesi di settembre e ottobre il wikipediano in residenza ha condotto un **percorso di formazione** assieme al personale dell'ICAR, che ha iniziato a contribuire ai progetti Wikimedia, suddividendosi in gruppi tematici in base ai portali del SAN interessati al trasferimento di contenuti. Nel mese di novembre è stata inserita la licenza libera sui testi nel sito del SAN^[6] e del Portale degli Archivi d'Impresa^[7], nel gennaio 2018 del sito del SIUSA (in italiano e inglese)^[8] e agli inizi di marzo 2018 sono stati messi a disposizione i testi del Portale SAN degli Archivi degli architetti.^[9] Dal 13 al 20 marzo viene indetta una **wikimaratona** e il 21 marzo viene organizzato a Roma l'incontro *Archivi su Wikipedia*. Per approfondimenti vedi la **relazione finale** e la **relazione intermedia**.

Obiettivi

[\[modifica wikitesto \]](#)

L'ICAR intende contribuire alla redazione, modifica e integrazione di voci di Wikipedia, al fine di valorizzare e diffondere al più ampio pubblico raggiunto dall'enciclopedia libera i contenuti del proprio sito, dei sistemi informativi archivistici statali, del Sistema archivistico nazionale (SAN) e dei portali tematici, quali il Portale degli Archivi d'Impresa, il Portale degli archivi degli architetti e il Portale degli archivi per non dimenticare,^[10] una fonte autorevole in tema di **terrorismo** e **criminalità** organizzata per il periodo della **storia d'Italia** che va dal 1946 al 2010.^[4]

L'ICAR renderà disponibili (in particolare in **Wikidata**) le banche dati in LOD (**Linked Open Data**) Anagrafe degli archivi di Stato^[11] e l'Atlante storico delle istituzioni, relativo all'evoluzione amministrativa di comuni e province dall'Unità d'Italia e destinato a essere incrementato in futuro con altre giurisdizioni, quali ad esempio i distretti giudiziari e quelli militari.

Attraverso la collaborazione con Wikimedia Italia, l'ICAR intende contribuire anche a **OpenStreetMap** e si impegna a perseguire una politica progressiva di apertura e pubblicazione dei propri contenuti con licenze libere, promuovendo tale approccio **open access** presso i propri partner.^[3]

Gruppo di lavoro

[\[modifica wikitesto \]](#)

Il Wikipediano in residenza presso l'Istituto è **Marco Chemello** (puoi contattarlo qui).

Persone che lavorano per l'istituzione (vedi anche [Categoria:Utenti progetto GLAM ICAR](#) e [contributi collettivi più recenti](#)^[#], [statistiche](#)^[#]):

- Priscilla Sermonti (ICAR) (msg) 21:54, 13 set 2017 (CEST)
- Margherita Sermonti (ICAR) (msg) 21:54, 13 set 2017 (CEST)


Progetto GLAM/ICAR

Progetto GLAM / ICAR


L'Istituto centrale per gli archivi collabora con Wikimedia e ospita un Wikipediano in residenza

Roma, settembre 2017 - marzo 2018

[Link breve per questo progetto: <http://it.wiki.com/wiki/ICAR>](#)



Introduzione al progetto GLAM di ICAR (13 settembre 2017)

Regione  Lazio

Città Roma

Partecipazione

Enti coinvolti Istituto centrale per gli archivi (ICAR)

Partecipanti v. #Gruppo di lavoro (elenco, dati)^[#]

Svolgimento

Wikipediano in residenza **Marco Chemello**

Periodo Da settembre 2017 a febbraio 2018

Abbreviazione GLAM/ICAR

Indice

[\[nascondi\]](#)

- L'istituto
- Storia della collaborazione
- Obiettivi
- Gruppo di lavoro
- Cosa facciamo
 - Condivisione
 - 5.1.1 Immagini
 - 5.1.2 Su Wikidata
 - Formazione
 - Comunicazione
 - 5.3.1 Relazioni periodiche
- Voci da scrivere e da migliorare
 - 6.1 Voci da tradurre
- Riferimenti

Contenuti nei sistemi informativi nazionali e nei portali tematici

1. Pagine testuali e Schede archivistiche

archivi d'impresa

Guarda i video realizzati in collaborazione con Rai Educational [Gli archivi del cinema d'impresa](#) e [Gli archivi d'impresa](#)

Cerca nel Portale

Vai



Biografie di grandi imprenditori

Ministero per i Beni e le Attività Culturali • Direzione generale archivi

 Home | Mappa sito | Link | stampa | News | sistemi aderenti

archivi D'impresa

sei in: Home » Protagonisti

Cerca nel Portale

- il Portale
- Partner
- Imprese
- Cronologia generale
- Cronologia territoriale
- Protagonisti**
- Percorsi
- Galleria multimediale
- Trovarchivi
- Biblioteca

PROTAGONISTI

Biografie di alcuni dei maggiori protagonisti della storia imprenditoriale italiana, frutto della collaborazione tra l'Università Bocconi di Milano e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Elenco Completo



ABEGG, August
Zurigo (Svizzera), 31 dicembre 1861 -
Torino, 2 novembre 1924

August Abegg, imprenditore tessile di origine zurighese, a partire dal 1880 è uno dei protagonisti della grande espansione del cotonificio piemontese con una serie di iniziative e società, che consolida e sviluppa nei decenni a cavallo fra Ottocento e Novecento; ben inserito nella comunità degli affari torinesi, indirizza in seguito i suoi investimenti anche all'industria elettrica.



AGNELLI, Giovanni
Villar Perosa (TO), 13 agosto 1866 -
Torino, 16 dicembre 1945

Giovanni Agnelli è il capostipite della più famosa azienda automobilistica italiana. A 33 anni, nel 1899, è tra i fondatori della Fiat. Sotto il Fascismo, con cui ha un rapporto complesso, getta le basi della produzione di massa che caratterizzerà lo sviluppo aziendale del Secondo dopoguerra.



AGNELLI, Giovanni (Gianni)
Torino, 12 marzo 1921 - Torino, 24
gennaio 2003

Giovanni (Gianni) Agnelli matura la sua esperienza mentre ai vertici della Fiat c'è Vittorio Valletta (1946-1966). L'Avvocato governa un processo di riforma e modernizzazione dell'impresa nella difficile congiuntura degli anni Settanta. Sul finire del millennio viene investito dalle vicissitudini economiche e giudiziarie dell'azienda.

160 schede biografiche di imprenditori redatte da docenti dell'Università Bocconi di Milano

sei in: Home » Protagonisti » Elenco Protagonisti » Scheda Protagonista

Cerca nel Portale

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale


Trovarchivi

Biblioteca

AGNELLI, Giovanni

BIOGRAFIA FONTI ARCHIVISTICHE OGGETTI DIGITALI APPROFONDIMENTI

Villar Perosa (TO), 13 agosto 1866 - Torino, 16 dicembre 1945




Giovanni Agnelli nel 1940 (Archivio e centro storico Fiat, Archivio iconografico).

Nasce a Villar Perosa, comune della Val Pellice in provincia di [Torino](#), il 13 agosto 1866 da Edoardo e Aniceta Frisetti. Il padre era un facoltoso proprietario terriero che aveva consolidato la propria fortuna con il commercio di prodotti agricoli e di bestiame. Giovanni, figlio unico, frequenta il ginnasio di Pinerolo, completando poi gli studi classici a Torino. A diciotto anni, nel 1884, intraprende la carriera militare, ma nel 1893 si congeda. Nel 1889 si era sposato con Clara Boselli, fiorentina, da cui aveva avuto i figli Aniceta (Tina) ed Edoardo. A Torino entra in contatto con gli ambienti della borghesia degli affari e dell'aristocrazia locale, in particolare con un gruppo di appassionati dell'automobile: nel luglio del 1899 aderisce al progetto di fondazione della Fabbrica italiana automobili Torino ([Fiat](#)) e si pone in luce nella compagine societaria per la pronta comprensione dei problemi tecnici, gestionali, commerciali, finanziari dell'impresa, tanto da essere nominato Amministratore delegato nel marzo 1902. Il suo obiettivo era allora quello del superamento della fase dilettantistica per conferire una vera consistenza industriale alla nuova impresa. Fra il 1902 e il 1906 la produzione annua della Fiat passa da 73 a 1.097 vetture, con una crescita media del 72%. I risultati economici superano le aspettative. Nel 1906 la prima società Fiat viene liquidata e ricostituita con un capitale di nove milioni e un oggetto sociale molto ampio, che include, oltre alle automobili, i trasporti ferroviari, i mezzi di navigazione e gli aeroplani. Agnelli risulta il maggiore azionista della società.

Orientamenti strategici

L'intero gruppo dirigente è travolto dalla crisi del 1906-1907 e anche Agnelli deve dimettersi in seguito al procedimento giudiziario aperto nei suoi confronti per attività speculativa in Borsa; nell'assetto dell'impresa ricostituita nel 1909, però, Agnelli risulta ancora Amministratore delegato. L'imprenditore mette allora in atto un lucido disegno di razionalizzazione produttiva e di integrazione verticale. È una scelta decisiva in un settore che, dopo un esordio all'insegna del dilettantismo e della dimensione artigianale, punta ormai ai grandi numeri, mentre la diversificazione continuava nelle costruzioni navali come nei motori d'aviazione. Veniva così a prendere forma un gruppo complesso e ramificato di dimensioni inusitate anche per Torino e per il Piemonte, che pure stanno vivendo un'intensa trasformazione industriale. Nel 1906 Agnelli aderisce all'iniziativa di fondazione della Lega Industriale di Torino, uno dei principali nuclei costitutivi della futura Confindustria. Negli anni Dieci l'imprenditore è profondamente influenzato dal modello industriale americano e dai nuovi criteri di produzione introdotti da Henry Ford nel suo stabilimento di Highland Park, osservati nel corso di un viaggio negli Stati Uniti. Rientrato in Italia, decide robusti ampliamenti degli impianti Fiat: l'orientamento strategico di lungo periodo andava quindi in direzione della produzione di massa, mentre si profilava l'idea della realizzazione di una nuova grande fabbrica.



Il Re Vittorio Emanuele III visita le nuove officine della Fiat al Lingotto, Torino, 22 maggio 1923 (Archivio e centro storico Fiat, Archivio iconografico).

1 2 3 4

40 schede di approfondimento dedicate a imprese

Ministero per i Beni e le Attività Culturali • Direzione generale archivi

 Home | Mappa sito | Link | stampa | News | sistemi aderenti

ARChivi D'iMPresa

sei in: Home » Percorsi » Dossier

Cerca nel Portale

- il Portale
- Partner
- Imprese
- Cronologia generale
- Cronologia territoriale
- Protagonisti
- Percorsi**
 - Mostre
 - Eventi
 - Dossier
- Galleria multimediale
- Trovarchivi
- Biblioteca

PERCORSI

DOSSIER

Schede di approfondimento sulle imprese e su specifici argomenti di storia dell'industria.





Ansaldo
Nel 1846 il Governo sabaudo avvia la costruzione della linea ferroviaria destinata a collegare Torino e Genova. Nello stesso anno a Sampierdarena, importante comune confinante con Genova e annesso...



Arsenale militare marittimo Saint Bon
Il progetto di Bonaparte di costruire nella bella rada di Taranto, a metà strada tra lo stretto di Gibilterra e il Mediterraneo orientale, una attrezzata base navale che sostenesse la Francia nel...



Aurora
È il 1919, pochi mesi dopo la fine della Grande Guerra, quando Isaia Levi, industriale ebreo, fonda a Torino la Fabbrica italiana penne a serbatoio «Aurora», così chiamata per simboleggiare l'inizio...



Aurum
La Società anonima distilleria dell'Aurum nasce a Roma nel 1923, anche se la creazione del prodotto di punta dell'azienda, il liquore Aurum, si deve far risalire al 1914. L'iniziativa imprenditoriale...



Avio
Le origini dell'impresa che attualmente prende il nome di Avio risalgono ad oltre cento anni fa, precisamente al 1908, quando, nell'ambito della galassia Fiat, si decide di dare vita ad un particolare...

1 di 9

sei in: Home » Percorsi » Dossier » Scheda dossier

Cerca nel Portale

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Mostre

Eventi

Dossier

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Aurora

DOSSIER

FONTI ARCHIVISTICHE

DOCUMENTI ONLINE

OGGETTI DIGITALI

a cura di Claudio Rabagliano

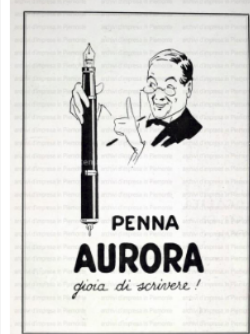


Immagine pubblicitaria delle penne Aurora, campeggiato dal motto "Gioia di scrivere" 1920-1929 (Aurora Due srl, Fondo Aurora Due srl)

(scheda redatta nell'ambito del progetto Censimento degli archivi d'impresa in Piemonte)

È il 1919, pochi mesi dopo la fine della Grande Guerra, quando Isaia Levi, industriale ebreo, fonda a [Torino](#) la Fabbrica italiana penne a serbatoio Aurora, così chiamata per simboleggiare l'inizio di un metaforico nuovo giorno dopo la lunga e dolorosa notte bellica. Lo stabilimento ha sede nel centro storico della città, in via della Basilica 9, nel cosiddetto quadrilatero romano.

Le "penne a serbatoio" indicate nella denominazione dell'azienda non sono altro che quelle che comunemente definiamo penne stilografiche, oggetti inventati all'incirca alla metà dell'Ottocento, la cui diffusione farà registrare un decisivo salto di qualità tra il 1883 ed il 1884, quando negli Stati Uniti Lewis Edson Waterman fonda l'omonima casa produttrice di quelle che in inglese vengono definite fountain pens, cui fa seguire a breve l'importante invenzione del cosiddetto alimentatore multicanale, che consente di dosare nella giusta misura il flusso di inchiostro, eliminando così quello che fino ad allora era stato uno degli inconvenienti principali delle stilografiche, la dispersione dell'inchiostro.

Il successo arride quasi subito all'azienda torinese, premiata dal mercato per l'ottima qualità delle penne prodotte; una parte importante della rapida affermazione dell'Aurora va senza dubbio assegnata alle efficaci campagne pubblicitarie con le quali vengono lanciati i prodotti, affidate ad affermati professionisti del settore, quali Achille Luciano Mauzan, Luigi Paradisi, titolare dello studio Lupa di Torino, Carlo Biscaretti di Ruffia, meglio noto per essere

stato l'ideatore del Museo dell'Automobile di Torino, oltre che figlio di Roberto, uno dei soci fondatori della Fiat nel 1899.

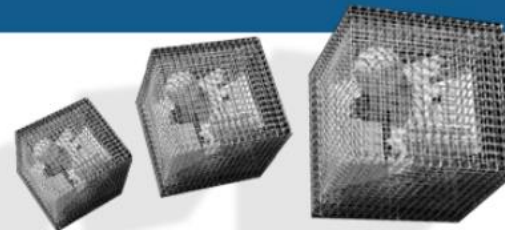
I primi modelli entrati in commercio sono la R.A. (Rientrante Aurora), costruita in ebanite con caricamento a contagocce, sullo stile delle case produttrici americane, cui fa seguito, sempre negli anni Venti, la A.R.A. (Aurora a riempimento automatico), con caricamento a levetta.

Una delle caratteristiche che contraddistingue l'Aurora fin dai suoi primi anni è il forte impegno a favore dell'innovazione tecnologica dei prodotti: non a caso, già nella seconda metà degli anni Venti l'impresa torinese introduce una importante novità nella produzione, lanciando una penna realizzata non più in ebanite, ma in celluloide, la Duplex (così chiamata in quanto la stilografica viene proposta assieme ad una matita meccanica). Il nome di questa nuova serie viene deciso tramite un concorso pubblico, a conferma della grande attenzione riservata alla comunicazione in tutte le sue forme.

Al principio degli anni Trenta la diffusione delle penne Aurora ha ormai varcato i confini nazionali: non è un caso che nel 1932 venga siglato un accordo di collaborazione commerciale con la francese Edacoto, azienda produttrice di matite meccaniche, che prevede il lancio sul mercato di una coppia di prodotti - una nuova stilografica ideata per l'occasione, Internazionale, e una matita - denominata *Le duo moderne*.

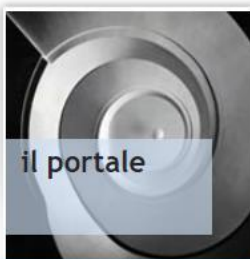
L'attenzione all'innovazione tecnologica prosegue anche negli anni successivi: ne è una chiara dimostrazione il modello Aurora, presentato nel 1934, primo esempio di penna stilografica priva di serbatoio, azionabile con una

ARCHIVI DEGLI ARCHITETTI



NEWS: Giovedì 6 dicembre 2018 verrà presentato il volume **Carlo Scarpa in Sicilia, 1952-1978** di Matteo Iannello, presso il Centro Carlo Scarpa, Archivio di Stato di Treviso

cerca nel portale



130 schede biografiche di architetti redatte da docenti dell'Università Bicconi di Milano

Ministero per i Beni e le Attività Culturali | Direzione generale archivi

home | mappa sito | stampa | link | news | sistemi aderenti

ARCHIVI DEGLI ARCHITETTI

Cerca nel Portale

sei in: home » protagonisti

protagonisti

Le biografie si articolano in due pagine. Nella prima è presente il profilo biografico dell'architetto e una bibliografia essenziale. Nella seconda pagina compare invece l'elenco dei progetti principali del biografato e, in particolare, sono evidenziati quelli corredati da una scheda con relative immagini, le quali, quindi, possono essere visualizzate. Per reperire le biografie degli architetti associati a studi di architettura, consultare l'elenco alfabetico sotto la lettera S.

Elenco Completo [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#)

ARATA, Giulio Ulisse
Piacenza 21 agosto 1881 - Piacenza 15 settembre 1962

Architetto, restauratore, critico e studioso, fu tra i maggiori esponenti del rinnovamento dell'architettura nei primi decenni del secolo, nel periodo del neoclassicismo, del liberty declinante e della dibattuta questione di una via italiana verso l'architettura moderna. Nacque a Piacenza il 21 agosto 1881 da Giovanni, sacrestano della chiesa di Sant'Antonio, e da Angiolina Cozza. Fu nella sua epoca architetto conosciuto e di successo la cui fama però non sopravvisse alla sua epoca. Frequentò la Scuola d'Ornato e Architettura a Piacenza diplomandosi nel 1899. Frequentò in seguito l'Accademia di Brera e si diplomò in architettura a Roma nell'Accademia delle Belle Arti con il professore Luigi Rosso. Per questo motivo non potrà firmare le sue prime opere fino a che i diplomati dell'Accademia non vennero accolti, senza esame di abilitazione, nell'Albo nazionale degli architetti. Fu supplente per un anno alla cattedra di Architettura dell'Accademia di Brera, ma rimase comunque sempre un architetto libero professionista. Subì influenze da Frank Lloyd Wright, Antonio Sant'Elia, Erich Mendelsohn e Antoni Gaudì.

ASTENGO, Giovanni
Torino 13 aprile 1915 - San Giovanni in Persiceto (BO) 26 luglio 1990

Giovanni Astengo ricopre un ruolo di prima grandezza tra i protagonisti dell'urbanistica italiana del Novecento, in quanto figura di riferimento per la costruzione del sapere disciplinare. Progettista alla scala edilizia, urbana e territoriale, docente universitario e fondatore del primo corso di laurea in Urbanistica in Italia, studioso impegnato nella scrittura di testi di legge e nella tutela del territorio e del paesaggio, uomo politico e amministratore pubblico, direttore della più importante rivista di cultura urbanistica europea per quasi tre decenni. Tra questi diversi ruoli Giovanni Astengo riesce a costruire relazioni di spessore, dando corpo ad una figura di urbanista militante a tutto tondo, che non trova uguali nel panorama nazionale. Due possibili percorsi di lettura della sua opera sono detti dalla costante ricerca di elaborazione di un metodo scientifico per la costruzione del piano, aggiornato e riveduto nel tempo al mutare delle condizioni socio-economiche, culturali e territoriali di riferimento, e la capacità di costruire con alcuni specifici territori (il Piemonte, l'Umbria, la Toscana, ecc.) una relazione profonda, fatta di reiterato interesse di ricerca e redazione di piani e progetti alle diverse scale.

BACCIOCCHI, Mario
Firenze d'Arda 17 settembre 1902 - Milano 24 maggio 1974

Architetto e urbanista nato in una casa di corso Garibaldi a Fiorenzuola d'Arda, al cui piano terreno lavorava come tipografo il padre. Fiorentino, conseguì il diploma all'Istituto tecnico "Romagnoli" di Piacenza e si laureò nel 1925 presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dove era preside e professore Piero Portaluppi che, insieme con Alvaro e Gio Ponti costituiva il gruppo lombardo di architetti impegnati nel rinnovamento dell'architettura italiana. Agì i suoi primi studi professionali a Parma e a Salsomaggiore, cittadina dove era solito trascorrere i periodi di vacanza e dove vi firmò una delle sue prime opere, Poggio Diana. Nello stesso periodo progettò il restauro della Piazza Grande di Fiorenzuola, l'attuale piazza della Collegiata. Inseguendovi una serie di porticati sul lato nord, ma il progetto non fu mai realizzato. Nel 1930 si trasferì a Milano, città più consona alla sua ormai affermata professione, dove ebbe modo di progettare il grattacielo nell'attuale piazza della Repubblica alto 68 metri. Fu così definito "l'architetto dei grattacieli"; infatti, poco dopo ne realizzò un altro in corso Genova.

Risultati: 3 di 130

credit | note legali | contatti | testi concessi con licenza CC BY-SA, tranne dove diversamente specificato.

In Wikipedia: prima...e dopo l'ICAR

Analizziamo la voce relativa a un famoso imprenditore creata oltre dieci anni fa, prendendo in esame tre stesure:

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

- la prima stesura del [5 agosto 2006](#);
- [la voce al 1° novembre 2017](#), redatta utilizzando come fonte: [Giovanni Ansaldo: documenti, foto e citazioni nell'Enciclopedia Treccani](#);
- [la voce attuale](#), che ha attinto a voci e schede archivistiche presenti nel Portale degli archivi d'impresa



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Una voce a caso
- Nelle vicinanze
- Vetrina
- Aiuto
- Sportello informazioni

- Comunità
- Portale Comunità
- Bar
- Il Wikipediano
- Fai una donazione
- Contatti

- Strumenti
- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Carica un file
- Carica su Commons
- Pagine speciali
- Link permanente
- Informazioni pagina
- Elemento Wikidata
- Cita questa voce

- Stampa/esporta
- Crea un libro
- Scarica come PDF
- Versione stampabile

- In altri progetti
- Wikimedia Commons

In altre lingue

- Français
- Malagasy

Modifica collegamenti

Antonella Mulé (ICAR) discussioni prove preferenze beta osservati speciali contributi esci

Voce [Discussione](#)

Leggi

[Modifica](#)

[Modifica wikitesto](#)

[Cronologia](#)



Altro

Cerca all'interno di Wikipedia



Partecipa al concorso per il 15° anniversario di Wikisource, dal 24 novembre all'8 dicembre!

[\[nascondi\]](#)

Più *rileggi* e più probabilità avrai di vincere uno dei premi!

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Versione del 5 ago 2006 alle 09:58 di Lupo rosso (discussione | contributi)
(diff) ← Versione meno recente | **Versione attuale (diff)** | Versione più recente → (diff)
Wikidata: Giovanni Ansaldo (Q3766422), *imprenditore, ingegnere e architetto italiano*
Alias: Nessuno

Giovanni Ansaldo, architetto,ingegnere, professore di Analisi infinitesimale all'Università di Torino, esponente di spicco liberale moderato nell'ambito della cultura del tempo, membro delle Società Economica di Manifatture e Commercio e dell'Ottavo Congresso degli Scienziati,tra gli organizzatori dell'Esposizione del 1846, gli viene assegnata la cattedra di Meccanica applicata alle arti nelle Scuole Tecniche

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

[Informativa sulla privacy](#) [Informazioni su Wikipedia](#) [Avvertenze](#) [Sviluppatori](#) [Dichiarazione sui cookie](#) [Versione mobile](#)



prima stesura della voce nel 2006

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Versione del 1 nov 2017 alle 23:26 di Omega Bot (discussione | contributi) (Bot: rimossa *Categoria:Persone legate all'Università di Genova*; aggiunta *Categoria:Persone legate all'Università degli Studi di Genova*) (diff) ← Versione meno recente | Versione attuale (diff) | Versione più recente → (diff)
Wikidata: Giovanni Ansaldo (Q3766422), *imprenditore, ingegnere e architetto italiano*
Alias: Nessuno

Giovanni Ansaldo (Genova, 1814 – Genova, 12 maggio 1859^[1]) è stato un imprenditore, ingegnere, architetto e accademico italiano.

Indice [nascondi]

- Biografia
- La creazione dell'Ansaldo
- Note
- Voci correlate

Versione del 2017 redatta attingendo alla voce nell' Enciclopedia Treccani

Biografia

Ansaldo - conosciuto anche come Gio. Ansaldo - fu professore di *Analisi infinitesimale* all'*Università di Genova* e si rivelò un esponente di spicco del movimento liberale m della seconda metà dell'*Ottocento*.

Membro delle Società Economica di Manifatture e Commercio e dell'VIII Congresso degli Scienziati, fu tra gli organizzatori dell'Esposizione del 1846.

Guidò la cattedra di Meccanica applicata alle arti nelle Scuole Tecniche e assunse ancora molto giovane la responsabilità e la guida organizzativa di una fabbrica da poco peraltro era stata una delle maggiori del nord Italia.

La creazione dell'Ansaldo

L'azienda, situata a *Sampierdarena*, e di cui il giovane imprenditore figurava come unico socio accomandante e gerente, prenderà il suo stesso nome: *Gio.Ansaldo*.

La nascita dell'azienda, avvenuta fra il 1852 ed il 1853, fu una pietra miliare nella storia del *lavoro industriale* nel capoluogo ligure. Ansaldo si dedicò fin dall'inizio alla ricol e grazie alle proprie conoscenze con personaggi politici di livello europeo riuscì ad acquisire via via importanti commesse all'interno della nuova industria metalmeccanica.

Ad aprire la serie dei nuovi lavori furono le caldaie marine, mentre contestualmente prendeva avvio la fabbricazione di due *locomotive a vapore* per conto del nuovo *governo* predisporre la tratta ferroviaria fra *Torino* e *Rivoli*.

Non certo casualmente, la *prima di queste motrici* prese il nome di *Sampierdarena* dalla località in cui venne costruita, ovvero l'odierna delegazione genovese di Sampierd dalla vicina città di Genova. Particolare curioso: a collaudare il manufatto fu, in incognito, lo stesso Ansaldo.

Ad Ansaldo si deve anche l'introduzione della scuola serale per operai-lavoratori nel capoluogo ligure e che, nella seconda metà dell'Ottocento, ebbe il maggiore centro di

Note

^[1] ↑ Giovanni Ansaldo: documenti, foto e citazioni nell'Enciclopedia Treccani .

Ansaldo, Giovanni

Fonte utilizzata nel 2017

Enciclopedie on line

Crea un ebook con questa voce | Scaricalo ora (0)

Condividi    

Ansaldo, Giovanni. - Ingegnere (Genova 1815 - ivi 1859). Si dedicò dapprima alla libera professione. Fu poi (1847), a Genova, prof. di geometria descrittiva all'univ. e di meccanica applicata alle arti nella scuola tecnica serale istituita dalla Camera di commercio; fondò l'istituto tecnico navale. Nel 1853 abbandonò l'insegnamento per assumere la gerenza della società **Ansaldo**. Progettò e costruì le prime locomotive interamente italiane, e altre macchine spesso di originale concezione.

VEDI ANCHE

Cobden, Richard

Cobden <kòbdën>, Richard. - Industriale, uomo politico e scrittore (Heyshott, Sussex, 1804 - Londra 1865); massimo esponente della cosiddetta scuola di Manchester e fondatore, insieme con J. Bright, dell'anti-corn-law league (1838), movimento diffuso in tutto il paese che, attraverso anni di lotta, riuscì

Barabino, Niccolò

Barabino, Niccolò. - Pittore (Sampierdarena 1832 - Firenze 1891). Fu allievo, all'Accademia Ligustica, di G. Isola; si stabilì poi a Firenze. Coltivò la pittura storica e sacra (numerosi affreschi). Alcune sue immagini di Madonne, teneramente sentimentali, ebbero gran voga e furono molto riprodotte.

Fonti testuali disponibili nel Portale degli archivi d'impresa

- **Protagonista: Giovanni Ansaldo**
- **Dossier: Ansaldo**
- **Partner: Ansaldo, Fondazione**

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Ansaldo, Giovanni

BIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI

APPROFONDIMENTI



Giovanni Ansaldo, in un'immagine da dagherrotipo, 1850 ca. (Fondazione Ansaldo).

Genova, 1815 - Genova, 1859

Compiuti nel 1837 i corsi della scuola secondaria, il giovane Ansaldo si distingue negli studi universitari, arrivando alla laurea prima in Ingegneria civile nel 1840, e poi in Ingegneria idraulica nel 1841.

In quegli anni il quadro sociale ed economico di [Genova](#) è in una fase di mutamento. Dopo un periodo di stasi, dalla fine degli anni Trenta si moltiplicano i segnali di una abbondanza di capitali alla ricerca di occasioni di investimento. Il settore più dinamico appare quello dell'armamento e del commercio marittimo quanto su quelle altre attività mercantili interessate. In questi anni vengono firmate le leggi che danno vita a queste tendenze. Carlo Alberto, tesa ad avviare la riforma portuale.

Biografia di Giovanni Ansaldo. 1

Una strada ferrata tra Torino e Genova

Subito dopo la laurea, Ansaldo lavora come architetto per alcune famiglie nobili genovesi, progettando e costruendo ville in Riviera, si interessa all'edilizia religiosa e collabora con l'amministrazione comunale, in diverse commissioni urbanistiche.

Lascia la professione dopo il matrimonio con Giuditta Muratori, figlia di un imprenditore tessile: grazie alla ricca dote della moglie può dedicarsi alla carriera accademica e, dopo avere ottenuto la libera docenza nel 1847 e l'incarico universitario per l'insegnamento di Geometria descrittiva, nel giugno del 1850 è nominato professore di Analisi infinitesimale nell'ateneo genovese. Il matrimonio lo avvicina inoltre al mondo degli affari e della borghesia imprenditrice ligure.

Nel disegno riformistico del governo sabauda carlo-albertino Genova diventa uno dei poli di ammodernamento delle strutture economiche dello Stato. Uno dei segnali più significativi del nuovo clima è l'istituzione nel 1844 della Banca di Genova, fondata dai principali banchieri privati genovesi ma, per le sue funzioni di banca di emissione, controllata dagli organi statali. Alla direzione della banca, dalla quale avrà origine prima la Banca nazionale e poi, alla fine dell'Ottocento, la Banca d'Italia, è designato Carlo [Bombrini](#), *merchant banker* del Banco Parodi, la più importante banca privata della città, il quale assume un ruolo di primo piano nella saldatura tra le élite genovesi e torinesi.

Ma il segnale più importante è la decisione, presa dal governo nel febbraio del 1845, di costruire una strada ferrata tra [Torino](#) e [Genova](#). Nella visione che sorreggeva questo progetto, la ferrovia avrebbe integrato maggiormente i circuiti economici dello Stato ed avrebbe altresì costituito una potente via di comunicazione e di scambio capace di collegare il Mediterraneo con i traffici dell'Europa centro-occidentale.



Prima parte di una lettera manoscritta di Giovanni Ansaldo per B. Gandolfo (Fondazione Ansaldo).

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Ansaldo, Giovanni

BIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI

APPROFONDIMENTI



Locomotiva a vapore Sampierdarena costruita nello Stabilimento Meccanico Ansaldo di Sampierdarena, Genova 1854 (Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica)

Scuola tecnica per formare operai

Parallelamente alla carriera accademica, Ansaldo rivolge l'attenzione ai problemi della tecnologia e della produzione ed entra in contatto con l'élite economica e sociale cittadina. Dal 1846 è membro della Società economica di manifatture e commercio, fondata per organizzare l'VIII congresso degli scienziati italiani che si svolge a Genova nel settembre 1846. Sin dalle prime riunioni, i membri, tra i quali sono i più importanti esponenti del ceto mercantile e imprenditoriale della città, come Bombrini e l'armatore Rubattino, pongono al centro delle discussioni i temi economici più urgenti per Genova, ma dibattono anche di questioni "nazionali" come la creazione di un sistema ferroviario che unifichi i diversi Stati italiani.

Proprio la questione ferroviaria, con tutti i suoi risvolti politici ed economici, costituisce uno dei temi centrali del congresso. Il coinvolgimento di Ansaldo in queste iniziative testimonia la sua condivisione degli ideali liberali e l'impegno

a rendere concreto il rapporto tra cultura scientifica e tecnologia. Le sue competenze sono inoltre richieste dall'amministrazione comunale quando collabora al progetto di costruzione dello scalo ferroviario ligure della Torino-Genova (la futura stazione di Porta Principe).

Nello sviluppo dei progetti ferroviari si avverte come necessaria la connessione tra la costruzione della strada ferrata e la creazione di uno stabilimento meccanico che leghi lo sviluppo della rete di comunicazione alla crescita dell'apparato industriale.

Per questo, nell'estate del 1845, il governo Fortunato Prandi, uomo d'affari piemontese, e gestisce una grande officina meccanica che li locomotive, motori navali, navi in ferro richiede qualificati: qui Ansaldo assume la cattedra di della scuola aperta nel novembre 1847.

Biografia di Giovanni Ansaldo. 2

La fondazione della Giovanni Ansaldo e Co.

In questi anni, l'attenzione per l'istruzione tecnica e per la divulgazione delle conoscenze tecnologiche rappresenta un impegno centrale per Ansaldo. Eletto nel Consiglio comunale, sostiene la fondazione a Genova di un istituto tecnico navale e dirige una Commissione ministeriale per il riordinamento delle scuole di nautica e di navigazione. Nel 1851 visitare l'Esposizione Universale a Londra ed entra in contatto diretto con la tecnologia industriale inglese; sempre nel 1851 è chiamato dal Ministro dei Lavori pubblici a far parte del Consiglio speciale per le strade ferrate.

Dopo la Prima guerra d'indipendenza, Cavour assume l'impegno di saldare definitivamente il capoluogo ligure al Piemonte, coinvolgendo le élite economiche genovesi in un vasto programma di modernizzazione, nel quadro di un'azione statale caratterizzata da ampie riforme e da un deciso intervento diretto in economia.

La congiuntura economica dei primi anni Cinquanta è favorevole a questo progetto. Si costituiscono decine di società anonime orientate verso settori moderni. L'attività del traffico portuale aumenta, sostenuta anche da nuovi trattati di commercio d'impronta liberista e dalle generose sovvenzioni statali alle compagnie di navigazione.

In questo contesto di grande dinamismo imprenditoriale ha luogo la fondazione della Giovanni Ansaldo e Co. società in accomandita semplice, di cui Ansaldo è socio ed accomandatario; In seguito alla deludente esperienza della Taylor e Prandi, il Governo decide nel 1852 la cessione dello stabilimento meccanico di Sampierdarena - considerato ancora strategico per lo sviluppo industriale dello Stato - all'impresa di



Bilancio della Gio. Ansaldo & C., 1854 (Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica)

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Crea/Mostra articolo - Aspetto Grafico - Configura

Ansaldo, Giovanni

BIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI

APPROFONDIMENTI



Disegno del sistema banco e pompa d'aria per macchina Battello forte, 1879 (Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica)

Per lo sviluppo industriale futuro

Dal 1853 Ansaldo affianca quindi alla sua attività accademica e di studioso quella di Direttore dell'impianto per le produzioni meccaniche.

Lo stabilimento meccanico è negli anni Cinquanta una delle più grandi imprese dello Stato, con una forza lavoro che cresce da 200 operai nel 1853 a più di 750 nel 1857 ma, nonostante la produzione di locomotive riculti soddisfacente

- grazie alle commesse costruzioni marittime, la specializzazione prodotti utili modesti a fronte di rinnovato grazie all'aiuto di Ansaldo - che resta un appare sostenuto da co minano presto anche gli

apre per l'impresa una fase di crisi, che desta la preoccupazione dello stesso Cavour: prima che il governo decida il passaggio dello stabilimento meccanico a un altro imprenditore, Ansaldo muore, nell'aprile del 1859.

La direzione della [Giovanni Ansaldo e Co.](#) passa a Luigi Orlando (fino al 1866), ma le prospettive della società, seppure sostenute temporaneamente dalle commesse della Seconda guerra d'indipendenza, restano alquanto incerte. Soltanto a partire dai primi anni Ottanta l'andamento dell'azienda migliora, grazie a un flusso consistente di commesse statali.

Risorse archivistiche e bibliografiche

Esiste un archivio privato della famiglia Ansaldo, a Genova, consultabile anche presso l'Archivio storico Ansaldo, in cui sono custodite carte di varia natura, da libri di ricordi a vari documenti sugli studi e sulla carriera accademica di A., corrispondenze, il diario di A., i bilanci iniziali dell'impresa; presso l'Archivio storico Ansaldo, a Genova, nel *Fondo Bombrini Parodi*, si possono consultare i bilanci ed altri documenti contabili sulle fasi iniziali dell'impresa. Per notizie su Ansaldo, si veda F. Sirugo, *ad vocem*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana; *Storia dell'Ansaldo, Le origini 1853-1882*, vol. 1, a cura di V. Castronovo, Roma-Bari, Laterza, 1994, in particolare il saggio di V. Castronovo, *Giovanni Ansaldo e la Liguria del suo tempo*, pp. 1-30. Sulla fondazione, cfr. anche E. Gazzo, *I cento anni dell'Ansaldo (1853-1953)*, Genova, Sigla, 1953, M. Doria, *Ansaldo. L'impresa e lo Stato*, Milano, Franco Angeli, 1989.

Biografia di Giovanni Ansaldo. 3

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Mostre

Eventi

Dossier

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Ansaldo

DOSSIER

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI



Locomotiva a vapore costruita nello Stabilimento meccanico Ansaldo di Sampierdarena (GE), 1854 (Fondazione Ansaldo, fondo Ansaldo).

Alla vigilia della Grande guerra

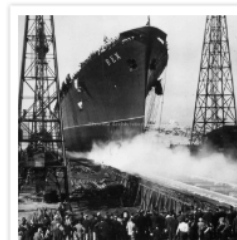
Nel 1846 il Governo sabauda avvia la costruzione della linea ferroviaria destinata a collegare [Torino](#) e [Genova](#). Nello stesso anno a Sampierdarena, importante comune confinante con Genova e annesso alla città nel 1926, sorge uno stabilimento meccanico, il maggiore del Regno di Sardegna, per iniziativa di Philip Taylor, ingegnere britannico, e di Fortunato Prandi, uomo d'affari torinese: l'impianto ha lo scopo di produrre materiale rotabile - locomotive innanzitutto - per la ferrovia, e inoltre macchine a vapore, caldaie e navi. Gli inizi dell'impresa sono stentati per la debolezza della domanda interna e per la insufficienza delle sperate commesse pubbliche. Nel 1853 la fabbrica viene rilevata dalla [Gio. Ansaldo & C.](#), società costituita da importanti imprenditori genovesi e diretta da [Giovanni Ansaldo](#). La nuova compagine proprietaria consente la sopravvivenza dell'unità produttiva, ma non le garantisce migliori prospettive. Tra il 1861 e il 1884 si producono 68 locomotive per le aziende ferroviarie nazionali: non è molto, ma si acquisiscono competenze tecniche e capacità lavorative sfruttate nell'ultimo ventennio quando, tra il 1884 e il 1899, la Ansaldo produce quasi 400 locomotive. Allora l'impresa, controllata da [Giovanni e Carlo Marcello Bombrini](#), cresce approfittando di orientamenti di politica economica più favorevoli allo sviluppo industriale che si traducono in commesse e sovvenzioni pubbliche. Nel 1886 viene acquistato un cantiere navale a Genova Sestri e nel 1896 una fonderia che produce oggetti in leghe metalliche; nel 1898 si avvia la costruzione di una moderna acciaieria e nel 1899 si edifica una officina elettrotecnica: al volgere del secolo l'Ansaldo è la prima azienda meccanica del Paese, impegnata in lavorazioni diverse e verticalmente integrata. La proprietà viene rilevata nel 1903 da [Ferdinando Maria Perrone](#), che costituisce una joint venture con la britannica Armstrong; nel 1908, alla sua morte, l'impresa è diretta dai suoi figli Mario e Pio Perrone, che ne guidano l'ulteriore espansione. Alla vigilia della Grande guerra gli addetti sono circa 10.000; l'Ansaldo ha ottenuto significative affermazioni sui mercati internazionali ed è pronta a soddisfare l'eccezionale domanda bellica.

Una crescita impetuosa e disordinata

Tra il 1915 e il 1918 la crescita dell'impresa è impetuosa e disordinata: nel 1918 i dipendenti diretti sono 42.000 - circa 60.000 considerando anche quelli delle società controllate -; la produzione di armamenti è stata determinante per l'esito del conflitto, gli stabilimenti posseduti sono numerosi a Genova e anche fuori dalla Liguria. La crisi postbellica si abbatte però inesorabile sull'Ansaldo, incapace di affrontare efficacemente la riconversione. Nel 1921 i

ioni, mentre fallisce la Banca italiana ese. L'Ansaldo viene gestita per alcuni ri industriali (Csvi, strumento della ente le imprese) e quindi ceduta nel Dopo la crisi del 1929 e la nascita

Ueli III, ANTE L'ABBAO ENTA DELL'ORBITA dell'ente pubblico. I ripetuti passaggi di proprietà non modificano però i caratteri delle lavorazioni ansaldine: meccanica pesante e costruzioni navali (nel 1931, per esempio, viene varato il celebre transatlantico *Rex*). Anche durante la Seconda guerra mondiale il coinvolgimento dell'impresa nelle produzioni belliche è pieno, anche se a partire dal 1942 diviene progressiva la paralisi dell'attività lavorativa. All'indomani della Liberazione, si ripropone il problema della riconversione e della definizione di una strategia adeguata a un contesto radicalmente modificato. Nel 1949-1950 si attuano i piani della [Finmeccanica](#) (finanziaria di settore dell'Iri): molti lavoratori sono licenziati, dopo lunghe e aspre vertenze sindacali; l'Ansaldo si specializza nelle costruzioni navali (dai suoi cantieri usciranno l'*Andrea Doria* e la *Michelangelo*) e nella produzione di grande macchinario. Nel 1966, con una complessa operazione di riassetto societario decisa dall'Iri, si conferiscono i cantieri navali all'Alcantara, mentre vengono uniformati chiamando il nome Ansaldo nella propria ragione



Varo della turbine "Rex" nel cantiere navale Ansaldo di Genova Sestri Ponente, 1931 (Fondazione Ansaldo, fondo Ansaldo).

Dossier sull'Ansaldo



sei in: [Home](#) » [Partner](#) » [Scheda Partner](#)

Presentazione della Fondazione Ansaldo

▶ Ansaldo, Fondazione

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

PARTNER

FONTI ARCHIVISTICHE

DOCUMENTI ONLINE

OGGETTI DIGITALI

LINK



Ansaldo, Fondazione

La Fondazione Ansaldo, sorta nel febbraio 2000, promuove ricerca scientifica, alta formazione, eventi culturali e svolge un'impegnativa attività di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio archivistico prodotto dal sistema imprenditoriale. Nella propria sede di Villa Cattaneo dell'Olmo (Genova) la Fondazione mette a disposizione oltre 15 chilometri di documentazione prodotta dalla metà del secolo XIX da imprese industriali riconducibili soprattutto ai gruppi Ansaldo, Bombrini, Bruzzo, Costa, Dufour, Fincantieri, Finmare, Finmeccanica, Gaslini, Ilva-Italsider, Perrone e da altri soggetti economici quali Borsa Valori di Genova o Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Nella Fototeca sono conservate circa 300.000 foto originali, che offrono una panoramica di molteplici attività imprenditoriali e lavorative a partire dalla fine dell'Ottocento; nella Cineteca sono conservate 4.000 pellicole originali che documentano i più diversi aspetti della vita economica

italiana del Novecento. A questo patrimonio documentario, continuamente alimentato da nuove acquisizioni, contribuiscono anche cospicue raccolte di pubblicazioni periodiche, disegni tecnici, titoli azionari e testimonianze orali.

Schede archivistiche disponibili nel Sistema informativo delle Soprintendenze archivistiche

Fondi archivistici

- Ansaldo
- Ansaldo Cogne
- Ansaldo Coke
- Bombrini Parodi,
famiglia
- Bombrini, famiglia

Soggetti produttori

- Ansaldo spa, Genova, 1853 –
- Ansaldo Cogne, Torino, 1923 –
1929
- Ansaldo Coke, Genova, 1927 –
1969
- Bombrini, Genova, sec. XIX
prima metà –

Soggetto conservatore:

Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica)



espandi l'albero

Ansaldo

Verballi assemblee azionisti

Verballi consiglio di
amministrazione

Verballi collegio sindaci

Bilanci

Allegati ai bilanci

Libri inventario - SERAS

Libri giornale generale SERAS

Libri mastri - SERAS, ASGEN

Libri cassa ASGEN

Libri giornali clienti - SERAS

Libri giornali fornitori - SERAS

Piani di programmazione
aziendale

Documenti organizzativi

Lavori in corso - Stabilimento
Costruzioni Artiglierie

Lavori ultimati - Stabilimento
Costruzioni Artiglierie

Dati contabili - Stabilimento
Costruzioni Artiglierie

Libri matricola

Matricola impiegati -
Stabilimento Elettrotecnico

Registri infortuni

Ruolo stipendi SERAS

Schede anagrafiche operai -
Stabilimento Meccanico

Schede anagrafiche Impiegati -
Stabilimento Meccanico

Schede anagrafiche Impiegati -
Stabilimento Elettrotecnico

Incarti personale operaio -
Stabilimento Elettrotecnico

Incarti personale operaio -

Home » Ricerca guidata » Indice dei fondi » Complesso archivistico

Ansaldo

complesso di fondi / superfondo

Estremi cronologici: 1853 - 2002

Consistenza: Unità 2115: voll. e regg. 610, bb. 1505

Storia archivistica: Nel 1980 è stato costituito l'Archivio Storico Ansaldo, destinato a raccogliere e conservare la documentazione dell'omonima azienda e di quelle ad essa in vario modo collegate. Nell'anno 2000, con la costituzione della Fondazione Ansaldo - Archivio economico delle imprese liguri O.N.L.U.S., l'intero archivio è stato conferito alla nuova Fondazione.

Descrizione: Il fondo conserva la documentazione relativa all'attività dell'Ansaldo dalla sua fondazione, avvenuta nel 1853, fino al 2002.

Pur con le inevitabili dispersioni, cui si è cercato di rimediare per quanto possibile, l'archivio documenta l'attività e lo sviluppo dell'Ansaldo, dal primo periodo, durante il quale l'attività era orientata principalmente alla costruzione e riparazione di materiale ferroviario, alla successive, progressive fasi di sviluppo ed espansione, prima - fino alla fine del XIX secolo - nei settori cantieristico e delle produzioni meccaniche, poi in quello siderurgico e degli armamenti.

Il fondo Ansaldo proprio è costituito da voll. e regg. 610, bb. 1389 (per un totale di 1999 unità).

Per il materiale fotografico e filmico si rimanda a Fototeca e Cineteca.

Ordinamento: Il materiale è organizzato in 34 serie e 5 collezioni di documenti a stampa.

Siti web:

[Fondazione Ansaldo](#)

La documentazione è stata prodotta da:

[Ansaldo spa](#)

La documentazione è conservata da:

[Fondazione Ansaldo \(Gruppo Finmeccanica\)](#)

Redazione e revisione:

Frassinelli Antonella, 2010/11/29, integrazione successiva
Imperiale Francesca, 2010/09/09, prima redazione

Scheda archivistica del fondo *Ansaldo* con tutte le sue articolazioni

**SIUSA**Sistema Informativo
Unificato per le
Soprintendenze Archivistiche

Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche

[Home](#) [Ricerca guidata](#) [Ricerca avanzata](#) [Inventari on line](#) [Percorsi tematici](#) [Percorsi regionali](#) [Aiuto](#)[Home](#) » [Ricerca guidata](#) » [Soggetti produttori - Enti](#) » [Soggetto produttore - Ente](#)

Ansaldo spa

Sede: Genova**Date di esistenza:** 1853 -**Intestazioni:**

Ansaldo spa, Genova, 1853 -, SIUSA

Altre denominazioni:

Società Anonima Industriale Gio. Ansaldo & C., 1853 - 1904, 1912 - 1922

Società Anonima Industriale Gio. Ansaldo Armstrong & C., 1904 - 1912

Ansaldo S.A., 1922 - 1950

ASG - Ansaldo San Giorgio spa, 1950 - 1959

Ansaldo Meccanico Nucleare spa, 1959 - 1966

ASGEN - Ansaldo San Giorgio Compagnia Generale spa, 1966 - 1974

Ansaldo Società Generale Elettromeccanica spa, 1974 - 1980

Ansaldo spa, 1980 - 1990

L'Ansaldo ha legato il suo nome alla storia della navalmeccanica, della cantieristica, della siderurgia e dell'elettromeccanica italiane in centoquarant'anni di trasformazioni societarie, concentrazioni industriali e finanziarie le più varie.

Durante una prima fase che va dalla fondazione del 1853 agli anni Novanta, la società in accomandita semplice "Gio. Ansaldo & C." - frutto della collaborazione di esponenti di punta del mondo economico genovese quali Giovanni Ansaldo, Raffaele Rubattino, Giacomo Filippo Penco, Carlo Bombini, e orientata alla costruzione ed alla riparazione di materiale ferroviario - si trasforma in una organizzazione industriale che impiega circa 10.000 dipendenti, distribuiti in sette stabilimenti, la cui attività si rivolge al settore ferroviario, cantieristico e ad altre produzioni meccaniche.

Al nome di Ferdinando Maria Perrone e dei suoi figli, Mario e Pio, è legata la seconda fase, che corrisponde all'incirca al primo ventennio del XX secolo. Nei primi anni del Novecento uno degli obiettivi dell'Ansaldo è quello di stringere rapporti con aziende straniere allo scopo di acquisire più avanzate conoscenze tecnologiche, soprattutto nel settore degli armamenti; dopo aver inutilmente cercato di stabilire nel corso del 1903 relazioni con l'inglese Vickers, Perrone raggiunge un accordo con la Armstrong, Whitworth & Co LTD e, con la costituzione della Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., nel 1904 la "Gio. Ansaldo & C." viene posta in liquidazione.

[\[espandi/riduci\]](#)**Condizione giuridica:**

privato

Tipologia del soggetto produttore:

ente economico/impresa

Soggetti produttori:**Collegati:**[Ansaldo Coke](#)**Complessi archivistici prodotti:**[Ansaldo \(complesso di fondi / superfondo\)](#)[Ansaldo \(fondo\)](#)[Ansaldo_progetti e fotografie acquistati da Mitchell Wolfson \(fondo\)](#)[Archivio nazionale cinema d'impresa - Videoteca \(collezione / raccolta\)](#)[Fondazione Ansaldo. Cineteca \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

Scheda archivistica dell'impresa Ansaldo che ha prodotto il fondo

Complessi archivistici

[Indice dei fondi](#)[Indice di tutti i complessi](#)[Strumenti di ricerca](#)[Tipologie documentarie](#)

Soggetti produttori

[Enti](#)[Famiglie](#)[Persone](#)[Contesti storico istituzionali](#)[Profili istituzionali](#)[Ambiti territoriali](#)

Soggetti conservatori

[Indice](#)[Per regioni di appartenenza](#)[Per tipologia](#)

[Home](#) » [Ricerca semplice](#) » [Risultati ricerca soggetti conservatori](#) » [Soggetto conservatore](#)

Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica)

Villa Cattaneo dell'Olmo - Corso F. M. Perrone 118
 16152 Genova (Genova)

Telefono: 010/8594130 - 8594129

Fax: 010/8594198

E-mail: info@fondazioneansaldo.it

Siti web:

[Fondazione Ansaldo](#)

Tipologia: ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

La Fondazione **Ansaldo** - costituita nel 2000 da Finmeccanica S.p.A, Comune di Genova e Provincia di Genova e Regione Liguria - ha tra i suoi scopi statuari "il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative delle società del gruppo Finmeccanica, dell'industria ligure nonché, più in generale, degli enti, imprese, organizzazioni e persone, fisiche e giuridiche, a queste legati."

Nel 1980, con l'istituzione dell'Archivio Storico **Ansaldo**, prendeva avvio un'attività di recupero e salvaguardia che, a partire dal materiale documentario progressivamente reperito all'interno del gruppo **Ansaldo**, venne estesa sia alle imprese nel tempo partecipate o controllate dalla società, sia verso complessi documentari - minacciati di dispersione o distruzione - prodotti da imprese non riconducibili all'**Ansaldo**.
[\[espandi/riduci\]](#)

Complessi archivistici:

[Acciaierie e Ferriere di Bolzaneto \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

[Acciaierie e ferriere nazionali \(fondo\)](#)

[Acciaierie elettriche Cogne - Girod \(fondo\)](#)

[Acciaierie venete \(fondo\)](#)

[Agglomerati antracite Aosta \(fondo\)](#)

[Alti forni, Fonderie e Acciaierie di Piombino \(fondo\)](#)

[Ansaldo \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

[Ansaldo Cogne \(fondo\)](#)

[Ansaldo Coke \(fondo\)](#)

[Banco di Chiavari e della Riviera Ligure \(fondo\)](#)

[Bombrini Parodi, famiglia \(fondo\)](#)

[Bombrini, famiglia \(fondo\)](#)

[Borsa Valori di Genova \(fondo\)](#)

[Breda siderurgica \(fondo\)](#)

[Cementerie litoranee \(fondo\)](#)

[Centro ricerche metallurgiche - CRM \(fondo\)](#)

[Consiglio di fabbrica Stabilimento Meccanico \(fondo\)](#)

[Cornigliano spa \(fondo\)](#)

[Costa, famiglia \(fondo\)](#)

[Cottini Osta Amelia \(fondo\)](#)

[De Vito Eugenio \(fondo\)](#)

[Dufour \(fondo\)](#)

[Elba S.A. di miniere e di altiforni \(fondo\)](#)

[Finmare \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

[Finsider \(fondo\)](#)

[Fondazione Ansaldo. Cineteca \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

[Fondazione Ansaldo. Fototeca \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

[Fondazione Gerolamo Gaslini \(fondo\)](#)

[Gamba Carlo \(fondo\)](#)

[Gaslini Gerolamo \(complesso di fondi / superfondo\)](#)

Scheda archivistica della Fondazione Ansaldo che conserva il fondo



Progetti aderenti al SIUSA



[Ecclesiae Venetae](#)
 Archivi storici delle
 chiese venete



[Inquisizione](#)
 Censimento degli archivi
 inquisitoriali in Italia



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Una voce a caso
- Vetrina
- Aiuto
- Sportello informazioni

- Comunità
- Portale Comunità
- Bar
- Il Wikipediano
- Fai una donazione
- Contatti

- Strumenti
- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Carica un file
- Carica su Commons
- Pagine speciali
- Link permanente
- Informazioni pagina
- Elemento Wikidata
- Cita questa voce

- Stampa/esporta
- Crea un libro
- Scarica come PDF
- Versione stampabile

- In altri progetti
- Wikimedia Commons

In altre lingue

Voce [Discussione](#)

[Leggi](#) [Modifica](#) [Modifica wikitesto](#) [Cronologia](#)

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Wikidata: Giovanni Ansaldo (Q3766422), *imprenditore, ingegnere e architetto italiano*
Alias: Nessuno

Giovanni Ansaldo (Genova, 1815 – Genova, 29 aprile 1859^[1]) è stato un imprenditore, ingegnere, architetto e accademico italiano.

Indice [nascondi]
1 Biografia
1.1 Fondazione dell'azienda Giovanni Ansaldo e Co.
2 Archivio
3 Note
4 Bibliografia
5 Voci correlate
6 Altri progetti
7 Collegamenti esterni

Nella scheda attuale è stata introdotta la sezione Archivio

Biografia [modifica | modifica wikitesto]

Giovanni Ansaldo - conosciuto anche come Gio. Ansaldo - nel 1837 termina gli studi di scuola secondaria, successivamente si distingue nei suoi studi laureandosi prima in **ingegneria civile** nel 1840 e poi in **ingegneria idraulica** nel 1841.^[2]

Dopo la laurea, lavora come architetto per alcune famiglie nobili genovesi, progettando e costruendo ville in **Riviera**, si interessa all'edilizia rurale e all'amministrazione comunale, in diverse commissioni **urbanistiche**.

Lascia la professione dopo il matrimonio con Giuditta Muratori, figlia di un imprenditore **tessile**: grazie alla ricca dote della moglie può dedicarsi all'insegnamento e alla docenza nel 1847 e l'incarico universitario per l'insegnamento di **geometria descrittiva**, nel giugno del 1850 è nominato professore di **analisi matematica**, esponente di spicco del movimento liberale moderato nell'ambito della cultura della seconda metà dell'**Ottocento**.^[2]

Nel 1846 è membro della Società economica di manifatture e commercio, fondata per organizzare l'VIII **congresso degli scienziati italiani**, tenuto a Genova.

Guidò la cattedra di Meccanica applicata alle arti, uno degli insegnamenti basilari della scuola tecnica serale per formare operai qualificati, assunse la responsabilità e la guida organizzativa di una fabbrica da poco fallita, la *Taylor & Prandi*, che peraltro era stata una delle maggiori del nord Italia.

Eletto nel Consiglio comunale, sostenne la fondazione a Genova di un istituto tecnico navale e diresse una Commissione ministeriale per il riassetto delle strade, chiamato dal Ministro dei Lavori pubblici a far parte del Consiglio speciale per le strade ferrate.

guerra d'indipendenza, restano alquanto incerte. Soltanto a partire dai primi anni Ottanta l'andamento dell'azienda migliora, grazie a un f

Archivio [modifica | modifica wikitesto]

La documentazione relativa all'attività dell'Ansaldo dalla sua fondazione nel 1853 fino al 2002 è conservata presso la Fondazione Ansaldo nel fondo *Ansaldo*^[4], che raccoglie la documentazione dell'omonima azienda e di quelle ad essa in vario modo collegate.

Note [modifica | modifica wikitesto]

- ↑ Giovanni Ansaldo: documenti, foto e citazioni nell'Enciclopedia Treccani↗.
- ↑ ^ a b c d e *Giovanni Ansaldo*↗, su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.
- ↑ *Ansaldo*↗, su *SAN - Archivi d'impresa*. URL consultato il 6 febbraio 2018.
- ↑ *Ansaldo*↗, su *Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche*.

Bibliografia [modifica | modifica wikitesto]

geli, 1989, ISBN 88-204-3613-2.

di *Federico Chessa*, Genova, Industria Grafica, 1953.

- V. Castronovo (a cura di), *Storia dell'Ansaldo, 1. Le origini. 1853 - 1882*, in *Storia dell'impresa. Grandi opere*, vol. 1, Bari - Roma, Laterza, 1989, ISBN 88-204-3613-2.

Voci correlate [modifica | modifica wikitesto]

- Ansaldo
- Scuola tecnica serale di Genova

Altri progetti [modifica | modifica wikitesto]

- Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Giovanni Ansaldo**

Collegamenti esterni [modifica | modifica wikitesto]

- Giovanni Ansaldo*↗, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Giovanni Ansaldo*↗, su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.
- Giovanni Ansaldo*↗, su *Impresa Oggi*.
- Giovanni Ansaldo*↗, su *Rai Storia*.
- Ansaldo*↗, su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.

...e inseriti link ai siti archivistici



- Voce
 - Discussione
 - Leggi
 - Modifica
 - Modifica wikitesto
 - Cronologia
 - ★
 - A
-
- Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.
- Wikidata: [Ansaldo \(Q290188\)](#), *Nessuna descrizione fornita*
 Alias: Nessuno
-
- ↻ *Disambiguazione* – Se stai cercando la società **Ansaldo STS**, vedi **Ansaldo STS**.
-
- ↻ *Disambiguazione* – Se stai cercando altri significati, vedi **Ansaldo (disambigua)**.
-
- Ansaldo** era una società industriale, sorta a **Sampierdarena** (quartiere di **Genova**) nel 1853 con la ragione sociale di **Gio. Ansaldo & C. società in accomandita semplice**. Nel 1993 conflui nel gruppo **Leonardo** (prima **Finmeccanica**).^[1]
- Indice** [nascondi]

 - 1 Storia della società
 - 1.1 L'era Perrone
 - 1.2 Il fallimento
 - 1.3 Nell'IRI e collaborazione con Fiat
 - 1.4 In Leonardo-Finmeccanica
 - 2 Aziende con il nome Ansaldo
 - 3 Produzione
 - 3.1 Aerei
 - 3.2 Materiale ferroviario
 - 3.3 Navi
 - 3.3.1 Navi
 - 3.3.2 Sommergibili
 - 4 Archivio
 - 5 Note
 - 6 Bibliografia
 - 7 Voci correlate
 - 8 Altri progetti
 - 9 Collegamenti esterni
- # Gli stessi interventi vengono effettuati nella voce relativa all'impresa Ansaldo
-
- Stampa/esporta
- Carica un libro
- Carica come PDF
- Versione stampabile
-
- Altri progetti
- Wikimedia Commons

Archivio [modifica | modifica wikitesto]

La documentazione relativa all'attività dell'Ansaldo dalla sua fondazione nel 1853 fino al 2002 è conservata presso la Fondazione Ansaldo - Archivio economico delle imprese liguri, nel fondo che raccoglie la documentazione dell'omonima azienda e di quelle ad essa in vario modo collegate.

Note [modifica | modifica wikitesto]

- ↑ Ansa, *Finmeccanica: ok a nuovo nome 'Leonardo'*, su *ansa.it*, 28 aprile 2016.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 34-35.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 36.
- ↑ ([FR]) Michèle Merger, *L'Industrie italienne de locomotives, reflet d'une industrialisation tardive et difficile (1850-1914) in lien Histoire, économie et société, volume 8, n. 8-3, p. 338*, su *persee.fr*, 1989. URL consultato l'11 settembre 2015.
- ↑ ^ ^ ^ Storia dell'Ansaldo, p. 94.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 93.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 118-119.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 169.
- ↑ *Una storia industriale*, su *spazioinwind.libero.it*.
- ↑ Sito web di Ansaldo Energia.
- ↑ Sito web di Ansaldo Ricerche.
- ↑ Sito web di Ansaldo Fuel Cells.
- ↑ Sito web di Ansaldo Nucleare.
- ↑ Sito web di AnsaldoBreda.
- ↑ Sito web di Ansaldo STS.
- ↑ *Ad Ansaldo Sts e Salini-Impregilo maxi-commessa per la metropolitana di Riyad*, in *Sera*, 29 luglio 2013.
- ↑ *Maxi commessa in Arabia Saudita per Ansaldo Sts e Salini-Impregilo*, in *L'Unità*, 2013 (archiviato dall'url originale il 24 febbraio 2015).
- ↑ *Maxi commessa in Arabia Saudita per Ansaldo Sts e Salini-Impregilo*, in *La Repubblica*, 2013.
- ↑ Sito web di Nidec ASI S.p.A..
- ↑ Sito web di Ansaldo Caldaie.
- ↑ *Ansaldo*, su *Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche*.

Bibliografia [modifica | modifica wikitesto]

- AA.VV., *Storia dell'Ansaldo*, a cura di Valerio Castronovo, vol. 1, "Le origini. 1853 - 1882", Roma, Laterza, 1994, ISBN 88-420-4557-8.

Voci correlate [modifica | modifica wikitesto]

- Giovanni Ansaldo
- Fondazione Ansaldo
- Taylor & Prandi

Altri progetti [modifica | modifica wikitesto]

- Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Ansaldo**

Collegamenti esterni [modifica | modifica wikitesto]

- Ansaldo*, su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.
- Sito web di Leonardo-Finmeccanica, su *leonardocompany.com*.
- Approfondimento storico*, su *stedo.it*.
- Ansaldo, 140 anni all'insegna dell'innovazione*, su *rinodistefano.com*.
- Giovanni Ansaldo, Fondatore del gruppo Ansaldo, su *gruppoansaldo.com*.



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

Pagina principale
Ultime modifiche
Una voce a caso
Vetrina
Aiuto
Sportello informazioni

Comunità

Portale Comunità
Bar
Il Wikipediano
Fai una donazione
Contatti

Strumenti

Puntano qui
Modifiche correlate
Carica un file
Carica su Commons
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Elemento Wikidata
Cita questa voce

Stampa/esporta

Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

Lingue



Aggiungi
all'elenco

Voce **Discussione**

Leggi

Modifica

Modifica wikitesto

Cronologia

Fondazione Ansaldo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Wikidata: [Fondazione Ansaldo \(Q3747136\)](#), *Nessuna descrizione fornita*

Alias: Nessuno

La **Fondazione Ansaldo** è un'istituzione dedicata ai temi della cultura economica, d'impresa e del lavoro e i suoi principali campi d'azione sono la promozione manageriale, la promozione di iniziative ed eventi culturali, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-archivistico prodotto dal sistema

La Fondazione mette a disposizione della comunità un cospicuo patrimonio archivistico^[1] attualmente costituito da 15 chilometri di documenti, dalla metà del **XIX secolo** soprattutto da imprese industriali come quelle riconducibili ai gruppi **Ansaldo**, **Bombirini**, **Costa**, **Dufour**, **Fincantieri**, **Perrone**, ecc.

Inoltre la Fondazione dispone di una propria biblioteca con un patrimonio stimato di oltre tremila volumi e oltre trecento titoli di riviste che coprono un arco di oltre un secolo. Una parte consistente è costituita da materiale giunto insieme ai fondi archivistici, come per esempio il fondo Ilva e il fondo Campostano. Oltre ai libri, la Fondazione ha anche numerosi depliant relativi all'Ansaldo e alle società collegate e quasi 120 pubblicazioni tecniche sui prodotti e impianti Ansaldo.

Nella fototeca, inoltre, sono state sino ad oggi raccolte circa 300 000 immagini, in gran parte lastre originali, che offrono una panoramica di rami e attività industriali dell'Ottocento. Infine, nella **cineteca** realizzata in collaborazione con la **Regione Liguria** e denominata *Archivio Cinetecario della Liguria*, sono conservati oltre 1000 filmati che raccontano aspetti della vita economico-sociale italiana a partire dai primissimi anni del Novecento. A questo contribuiscono anche disegni tecnici, manuali e album che *racconta*, un'importante raccolta di testimonianze orali.

Presso l'archivio sono conservate, oltre alle fotografie, le attrezzature del fotografo **genovese Antonio Campostano**.^[4]

Istituita nel febbraio 2000 da Comune di **Genova**, **Provincia di Genova** e Finmeccanica SpA, la Fondazione Ansaldo è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica con il sostegno di soggetti di forte peso istituzionale quali L'**Università degli Studi di Genova**, la **Regione Liguria**, la **Confindustria di Genova**, la **Campania Promovibile**, **Energia SpA**, **Elsag SpA** e **Fincantieri SpA**.

Con D.M. del 23 giugno 2000 la Fondazione Ansaldo ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte del **Ministero per i beni culturali e delle attività culturali**.

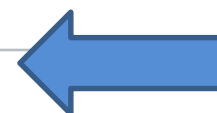
Note [[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

1. [↑] *Fondazione Ansaldo*, su *SIUSA Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche*.

2. [↑] *Ansa - Finmeccanica: ok a nuovo nome "Ansaldo"*, su *ansa.it*.

3. [↑] (**EN**) *Inera s.r.l., Sito Ufficiale Anagrafe delle Biblioteche Italiane (ABI) - Risultati ricerca*, su *anagrafe.iccu.sbn.it*. URL consultato il 16 maggio 2017.

4. [↑] *Laboratorio Fotografico Campostano*, su *Fondazioneansaldo.it*.



**Un esempio di collaborazione tra il mondo degli
archivi e la comunità Wikimedia.
Un wikipediano in residenza all’Istituto Centrale
per gli Archivi**

Marco Chemello^(a)

a) Wikimedia Italia, <http://orcid.org/0000-0001-7446-8800>

Contact: Marco Chemello, marco.chemello@wikimedia.it
Received: 15 May 2018; **Accepted:** 5 July 2018; **First Published:** 15 September 2018

ABSTRACT

The Central Institute for Archives (ICAR) and Wikimedia Italia conducted a collaboration project between September 2017 and March 2018 with the help of a Wikipedian in Residence. The project has opened a new phase of collaboration between Wikipedia and the world of Italian archives, experimenting how archives can contribute to the free encyclopedia most consulted in the world, enhancing and reaffirming the importance of their role in the digital age. Addressing the challenges that this type of project involves means facing the obstacles and resistance still present in the spread of Open Access in Italy, first of all bureaucratic, but mainly due to the mentality of institutions and archivists who, despite the evolution of the regulatory framework, seem to have rarely focused the change of paradigm which could guarantee their meaningful survival in the new millennium. The ability to exploit the paradigms of Open Access can be one of the decisive factors.

Wikipediano in residenza

Il «wikipediano in residenza»

oltre a scrivere le prime voci, ha curato:

- la formazione del personale, addestrandoci ad agire in modo consapevole e autonomo nella contribuzione a Wikipedia
- e il coinvolgimento della comunità Wikipedia.

Al termine dei sei mesi (marzo 2018) erano state

- create 257 pagine su Wikipedia (208 voci + 49 pagine di servizio),
- modificate 1050 pagine, producendo 5200 modifiche (5 modifiche/pagina in media) e aggiungendo 314mila parole all'enciclopedia.

L'iniziativa si è conclusa con una [wikimaratona](#), indetta dal 13 al 20 marzo e con l'[incontro «Archivi su Wikipedia»](#), organizzato presso la BNC di Roma il 21 marzo 2018.

La wiki-maratona record degli Archivi: 158 voci Wikipedia nuove o arricchite

[Home](#) > [Blog & News](#) >[Progetti](#) > [GLAM](#) >

La wiki-maratona record degli Archivi: 158 voci

Wikipedia nuove o arricchite

[Show all](#)

La wiki-maratona record degli Archivi: 158 voci Wikipedia nuove o arricchite

 29 marzo 2018

Tags ▾ Categories ▾



Nel quadro della collaborazione attivata con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), Marco Chemello, Wikipediano in residenza presso

l'ente, ha promosso una "wiki-maratona" con l'obiettivo di arricchire o creare nuove voci sull'enciclopedia libera a partire dai testi messi a

Articoli recenti

[Wikimedia Italia per il software libero insieme a FSFE](#)[Wikipedia: uno strumento per cambiare l'ecosistema formativo](#)[Festeggiamo Wikisource rileggendo!](#)[Filiera dell'open e beni comuni digitali: la rivoluzione culturale passa di qui](#)[Rarità discografiche digitalizzate per Internet Archive](#)

Tag

[Archeologia](#) [archivi](#) [assemblea](#)[Biblioteche](#) [BNCDF2018](#) [cinque per mille](#)[Collaborazioni](#) [Connected](#) [Open](#)[Heritage](#) [Copyright](#) [Creative](#)

Licenze Creative Commons

- Wikipedia accetta solo contenuti concessi con licenze Creative Commons: Attribuzione-condividi allo stesso modo (CC BY-SA) o attribuzione (CC BY), oltre ai contenuti nel pubblico dominio.
- La licenza libera è stata quindi inserita in:
 - SAN e Portale Imprese (novembre 2017);
 - SIUSA (in italiano e inglese, gennaio 2018);
 - Portale Architetti (marzo 2018)



Partner Portale Imprese in Wikipedia [modifica wikitesto]

A-M (Luisa)

- Fratelli Alinari - voce in lavorazione (AC 19-12-17)
- Antonio Amato
- Museo della liquirizia (Amarelli)
- Fondazione Ansaldo - voce in lavorazione (LG 13)
- Archivio nazionale cinema d'impresa (ANCI)
- Bagnoli Futura
- Barilla, archivio storico
- Bastogi (azienda) Archivio Storico Bastogi ✓ Fat
- Birra Peroni, Archivio storico e Museo
- Borsalino, Museo del Cappello
- Dalmine, Fondazione
- Enel, Archivio storico
- Eni, Archivio Storico
- Giangiacomo Feltrinelli Editore, Fondazione Feltrinelli
- Centro storico Fiat, Archivio e Centro storico
- Fondazione Fiera Milano
- Cartiere Miliani Fal
- Unicoop Tirreno, F
- Fratelli Guzzini, Gi
- INA Assitalia, Arch
- Istituto Luce Cinec
- Istituto per la storia
- Italgas, Archivio st
- Magneti Marelli, Ai
- Martini & Rossi, Archivio storico
- Arnoldo Mondadori Editore, Fondazione

O-Z (Enzo Pio)

- Olivetti
- Diaggio

In prima battuta sono stati redatti elenchi di persone le cui biografie sono già presenti in Wikipedia, da rivedere e integrare con un capitolo «Archivio».

Sono state prese in considerazione le voci di imprenditori e imprese nel Portale degli archivi di impresa...

Protagonisti [modifica wikitesto]

- Giulio Ulisse Arata - presente anche su [Wikimedia commons](#); l'immagine a corredo della biografia è stata tratta dal Portale architetti ✓ **Fatto**
- Giovanni Astengo ✓ **Fatto**
- Mario Bacciocchi - voce del Portale più completa; presente anche su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Luciano Baldessari - presente anche su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Cesare Bazzani - presente anche su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Giandomenico Belotti - voce incompleta su Wikipedia
- Arduino Berlam - voce con poche notizie su Wikipedia, anche sul Portale vi è una breve descrizione🔗; Categoria su [Wikimedia commons](#)
 - Sinagoga di Trieste
 - Faro della Vittoria (Trieste)
- Giovanni Andrea Berlam - voce incompleta su Wikipedia. E' presente il collegamento al Portale (la dicitura va corretta).
- Ruggero Berlam voce incompleta su Wikipedia
- Michele Busiri Vici - la voce andrebbe integrata con quella del Portale🔗
- Guglielmo Calderini ✓ **Fatto**
- Gino Cancellotti - voce incompleta su Wikipedia
- Luigi Canonica - presente anche su [Wikimedia commons](#)
- Achille Castiglioni - la voce può essere integrata con le notizie del Portale; presente su [Wikimedia commons](#)
- Cesare Chiodi - la voce può essere integrata con le notizie del Portale; presente su [Wikimedia commons](#)
- Luigi Cosenza- presente anche su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Costantino Costantini - voce incompleta su Wikipedia
- Giuseppe Crosa di Vergagni ✓ **Fatto**
- Costantino Dardi ✓ **Fatto**
- Raimondo D'Aronco - presente anche su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Giancarlo De Carlo - presente anche su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Edoardo Detti - presente anche su [Wikimedia commons](#)
- Raffaele De Vico - il cognome va modificato. Le notizie presenti sul Portale sono state riprese dalla voce Wikipedia, la voce è stata rielaborata e visionata dall'erede su [Wikimedia commons](#) ✓ **Fatto**
- Marcello D'Olivo - presente anche su [Wikimedia commons](#)
- Max Fabiani - presente anche su [Wikimedia commons](#)
- Raffaello Fagnoni - SAN - Archivi degli architetti🔗 ✓ **Fatto**
- Guido Fiorini

le voci di architetti nel Portale degli archivi degli architetti...



Home » Ricerca guidata » Soggetti produttori - Persone

Soggetti produttori - Persone

Pagina 1 di 184 (3677 risultati trovati)

vai pagina successiva » | inizia

Cerca anche nei progetti

Vuoi raffinare la ricerca?

... le notizie biografiche riassunte nelle schede archivistiche riguardanti le persone che hanno prodotto archivi del sistema informativo nazionale Siusa.

- 1 . Abate, Erasmo, Rolland, Hugo, politico, antifascista, (Formia 1895 - Chapel Hill, North Carolina, USA 1977)
- 2 . Abati, Andrea, fotografo, (Prato 1952 -)
- 3 . Abati, Ubaldo, commerciante, (Prato 1897 - Prato 1994)
- 4 . Abba, Giuseppe Cesare, scrittore, politico, patriota, parlamentare, senatore, (Cairo Montenotte 1838 - Brescia 1910)
- 5 . Abba, Marta, attrice, (Milano 1900 - Milano 1988)
- 6 . Abbozzo, Edgardo, pittore, (Perugia 1937 - Perugia 2004)
- 7 . Abetti, Antonio, scienziato, astronomo, astrofisico, (San Piero di Gorizia 1846 - Firenze 1928)
- 8 . Abetti, Giorgio, scienziato, astronomo, astrofisico, (Padova 1882 - Firenze 1982)
- 9 . Absalom, Roger, storico, (1929 - 2009)
- 10 . Accame, Giano, giornalista e politico, (Stoccarda 1928 - Roma 2009)
- 11 . Accardi, Ernesto, sindacalista, (Bengasi 1928 - ?)



Archivi di Stato

- > [Archivio di Stato di Ancona](#)
- > [Archivio di Stato di Belluno](#)
- > [Archivio di Stato di Brescia](#)
- > [Archivio di Stato di Parma](#)
- > [Archivio di Stato di Prato](#)
- > [Archivio di Stato di Ravenna](#)
- > [Sezione di Archivio di Stato di Pescia](#)

Nuovo Sias in linea da aprile 2018 in cui vengono progressivamente inserite le voci riviste

> [Copyright](#)

> [Credits](#)

Contenuti nei sistemi informativi nazionali e nei portali tematici

2. Immagini digitali



Pagina principale
Benvenuto
Portale Comunità
Bar italiano
Aiuto

Partecipare
Carica
Ultime modifiche
Ultimi file
Un file a caso
Contattaci

Stampa/esporta
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
RSS feed
Metti la categoria in discussione

In Wikipedia
Aggiungi collegamenti

Categoria **Discussione**

Leggi Modifica Cronologia Altro

Cerca all'interno di Wikimedia Commons

Category:Media from ICAR



Da Wikimedia Commons, l'archivio di file multimediali liberi

Sottocategorie

Questa categoria contiene le 8 sottocategorie indicate di seguito, su un totale di 8.

A

- ▶ Antenati SAN (1 P, 4 F)
- ▶ Archivi d'impresa SAN (1 P, 228 F)
- ▶ Archivi degli architetti SAN (1 P, 20 F)

- ▶ Archivi della moda del Novecento SAN (1 P, 10 F)
- ▶ Archivi della musica SAN (1 P, 2 F)

R

- ▶ Rete degli archivi per non dimenticare (1 P, 16 F)

S

- ▶ SAN - Sistema archivistico nazionale (1 P, 109 F)

V

- ▶ Verdi SAN (1 P, 10 F)

Pagine nella categoria "Media from ICAR"

Questa categoria contiene le 2 pagine indicate di seguito, su un totale di 2.

A

- Template:Archivi impresa SAN

I

- Institution:ICAR

File nella categoria "Media from ICAR"

Questa categoria contiene 200 file, indicati di seguito, su un totale di 340.

(pagina precedente) (pagina successiva)

Abecedario dei Pavolini copertina san di SAN-IMG-00001999.jpg 1 920 × 2 053; 346 KB	Alambicco, sezione longitudinale, 1857 - san di SAN IMG-00002947.jpg 1 280 × 588; 168 KB	Alberto riva.jpg 345 × 768; 54 KB	Amarelli, fede di carico per il trasporto di liquirizia, 1763 san di SAN IMG-00002211.jpg 1 201 × 768; 325 KB	Amarelli, museo della liquirizia, XX sec. san di SAN IMG-00002204.jpg 1 180 × 768; 248 KB	Amarelli, radici di liquirizia, XX sec. seconda meta san di SAN IMG-00002203.jpg 548 × 768; 179 KB	Amaro Felsina Ramazzotti, immagine pubblicitaria, 1925 - san di SAN IMG-00002973.jpg 734 × 768; 302 KB	Angelo Bianchetti e Le Corbusier, Parigi 1937 san di SAN-IMG-00001983.jpg 1 920 × 2 726; 544 KB	Antonio Alessandro Scarselli, Edificio delle Caldiere alla piemontese, ante 1750 - san di SAN IMG-00003688.jpg 489 × 768; 141 KB	Antonio e Giovan Battista Fornari di Fabriano, lettera commerciale, Fabriano (AN) 1885 - san di SAN IMG-00001405.jpg 960 × 1 280; 156 KB

Oggetti digitali caricati

• Amarelli	15
• Associazione mineraria sarda	2
• Barilla	37
• Isec	38
• Istocarta	20
• Mediobanca	4
• Altri caricamenti	195
•	
<hr/>	
• Totale caricati	334

Portale degli archivi di impresa

Statistiche di:
www.imprese.san.beni...li.it

Day of month: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

AWStats Day by Day ©2008-2010 InternetOfficer SPRL

Sommario
Quando:
Riepilogo mensile
Giorni del mese
Giorni della settimana
Ore
Chi:
Nazioni
Elenco completo
Host
Elenco completo
Ultima visita
Indirizzi IP non risolti
Accessi di robot e spider
Elenco completo
Ultima visita

Ultimo Aggiornamento: 06 Dic 2018 / 13:01

Periodo di riferimento: Nov 2018 OK

Awstats Web Site

Pagina principale

Filtro : Escludi : OK

Accessi da pagina esterna (altri siti eccetto i motori di ricerca)

Totale: 340 pagine-url diverse

	Pagine	Percentuale	Accessi	Percentuale
https://it.wikipedia.org	173	11.7 %	173	5.9 %
https://it.m.wikipedia.org	101	6.8 %	101	3.4 %
https://www.pinterest.it	92	6.2 %	92	3.1 %
http://m.facebook.com	45	3 %	45	1.5 %
https://www.facebook.com	43	2.9 %	43	1.4 %
https://translate.googleusercontent.com/translate_c	41	2.7 %	1.313	44.7 %
http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/archivi-nel-web/po...	34	2.3 %	34	1.1 %
http://motociclo.workdaycomic.com/diseagno-ape-piaggio/	34	2.3 %	34	1.1 %
http://www.torneriatortona.it/it/Magazine%20-%20LA%20STORIA%20DI...	29	1.9 %	29	0.9 %
http://vidkit.info/diseagno-tecnica-prospettiva/	26	1.7 %	26	0.8 %
http://www.moda.san.beniculturali.it/wordpress/	24	1.6 %	24	0.8 %
https://www.pinterest.com	20	1.3 %	20	0.6 %
http://www.istitutocalvino.gov.it/blog/2012/11/il-peccato-origin...	15	1 %	15	0.5 %
https://www.iusinitinere.it	15	1 %	15	0.5 %
http://www.torneriatortona.it/admin/torneria/magazine/13/edit	15	1 %	15	0.5 %
http://www.icar.beniculturali.it/index.php	15	1 %	15	0.5 %
http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl	14	0.9 %	14	0.4 %
https://www.pinterest.fr	12	0.8 %	12	0.4 %
http://www.pinterest.com/pin/352969689515566721	12	0.8 %	12	0.4 %
http://www.cultural.it/musei/borsalino.asp	11	0.7 %	11	0.3 %
http://m-linkspot.com/guzzini-illuminazione-catalogo-.html	11	0.7 %	11	0.3 %
http://motociclo.workdaycomic.com/antonella-bechi-piaggio/	10	0.6 %	10	0.3 %
http://motociclo.artofvizuals.com/diseagno-ape-piaggio/	10	0.6 %	10	0.3 %
http://www.invelos.com/Forums.aspx	10	0.6 %	10	0.3 %
http://pinterest.com/pin/857654322764787643/	9	0.6 %	9	0.3 %
http://www.iusinitinere.it	9	0.6 %	9	0.3 %
http://www.juventusmania.net/fmarchive/showthread.php	9	0.6 %	9	0.3 %
http://acs.beniculturali.it/cosa-conserviamo/banche-dati-e-porta...	8	0.5 %	8	0.2 %

Provenienza:
Durata delle visite
Tipi di file
File scaricati
Elenco completo
Accessi
Elenco completo
Pagine iniziali
Pagine d'uscita
Sistemi operativi
Versioni
Sconosciuti
Browser
Versioni
Sconosciuti
Provenienza
Motori di ricerca
Siti
Ricerche
Frase cercate
Parole cercate
Altri:
Informazioni varie
Codici di errore HTTP
Pagine non trovate

Portale degli archivi degli architetti

Statistiche di:
www.architetti.san.b...li.it

Day of month: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

AWStats Day by Day ©2008-2010 InternetOfficer SPRL

Sommario
Quando:
Riepilogo mensile
Giorni del mese
Giorni della settimana
Ore

Ultimo Aggiornamento: 06 Dic 2018 / 13:01

Periodo di riferimento: Nov 2018 OK

Awstats Web Site

[Pagina principale](#)

Filtro : Escludi : OK

Accessi da pagina esterna (altri siti eccetto i motori di ricerca)

Filtro **wikipedia**: 4 pagine-url diverse

	Pagine	Percentuale	Accessi	Percentuale
https://it.wikipedia.org	78	74.2 %	78	74.2 %
https://it.m.wikipedia.org	22	20.9 %	22	20.9 %
http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/news-home/item/198...	3	2.8 %	3	2.8 %
https://en.m.wikipedia.org/w/index.php	2	1.9 %	2	1.9 %

Advanced Web Statistics 7.0 (build 1.971) - Creato da awstats (plugin: geoip, graphgooglechartapi)

Chi:
Nazioni
Elenco completo
Host
Elenco completo
Ultima visita
Indirizzi IP non risolti
Accessi di robot e spider
Elenco completo
Ultima visita
Navigazione:
Durata delle visite
Tipi di file
File scaricati
Elenco completo
Accessi
Elenco completo
Pagine iniziali
Pagine d'uscita
Sistemi operativi
Versioni
Sconosciuti
Browser
Versioni
Sconosciuti
Provenienza:
Provenienza
Motori di ricerca
Siti
Ricerche
Frase cercate
Parole cercate
Altri:
Informazioni varie
Codici di errore HTTP
Pagine non trovate

**Con questo tocco di
buon umore vi saluto
e vi ringrazio!**

Antonella Mulè